

lIn-Formatore PARROCCHIALE



“Camminerò con voi e ti darò riposo” (Esodo 33,14)
Alla Comunità parrocchiale e ai suoi amici...



UN POPOLO IN FESTA *C'è molta da festeggiare!*

25 maggio 2014: Cento anni dalla fondazione della Famiglia Paolina, di cui fanno parte le nostre Suore Pastorelle!

8 giugno 2014: Festa Patronale della Parrocchia di san Paolo – Giuliana, Gessica, Valentina Samanta e Dennis Nelson ricevono il Battesimo, la Cresima e la Prima Comunione.

15 giugno 2014: don Alberto Frigerio celebra la sua Prima Messa tra noi!

C'è proprio molto da festeggiare!

Da 36 anni le Suore Pastorelle – questo nome esprime la partecipazione alla missione pastorale della Chiesa e dei suoi ministri – sono tra noi vivendo in semplicità e gioia e animando il popolo di Dio nel cammino verso la pienezza della Vita. Come diceva il Beato don Giacomo Alberione, il loro fondatore, “Esse saranno le sorelle, le madri, le maestre, le catechiste, le consolatrici di ogni dolore, un raggio di luce e di sole benefico e continuo nella parrocchia”. È quello che la nostra comunità parrocchiale sperimenta quotidianamente e di questo non possiamo che essere grati!

E poi la Festa Patronale con la ricchezza dell'Iniziazione cristiana dei quattro fratelli Milenkovic! Quest'anno – proprio l'8 giugno – ricorre la Solennità di Pentecoste: il dono dello Spirito Santo alla Chiesa. Proprio per questo, la festa di Iniziazione non può e non deve essere sentita come qualcosa che si sovrappone stranamente e indebitamente alla festa della Parrocchia. È, invece, una grande occasione per ripensare al vero scopo di una Parrocchia, che non è – come tanti pensano – un luogo di socializzazione, di amicizia tra cristiani, di condivisione di pensieri, di progetti, di attività anche belle e significative. Può essere anche questo, certamente, ma innanzitutto e soprattutto è il luogo in cui il Signore – donando il suo Santo Spirito (Pentecoste) – compie la Sua opera (non la nostra! Badate bene: non le nostre cose, i nostri progetti, le nostre attività, ...). Compito della Chiesa – come ci ha insegnato lo “spettacolo” in Piazza Duomo in occasione della «Professio fidei» dello scorso 8 maggio – non è quello di insegnare tecniche “cristiane” o modalità per vivere, e neppure quello di offrire analisi, ma proporre Gesù Cristo come senso del vivere quotidiano.

Così la Parrocchia è il luogo che ci aiuta a seguire Gesù e a rimanere nella Chiesa, pur con i nostri limiti, con le nostre fragilità e i nostri peccati; è il luogo in cui attraverso la rinascita dal fonte battesimale, si trasmette la grazia, e con questa grazia il Popolo cristiano cammina nel tempo, come un fiume che irriga la terra e diffonde nel mondo la benedizione di Dio.

Questo Popolo di Dio, unito a Cristo – unico Sommo Sacerdote del Nuovo Testamento – dal Sacramento del Battesimo, per la grazia di Dio, è arricchito dalla presenza al suo interno di alcuni, scelti in particolare, per esercitare in nome di Cristo l'ufficio sacerdotale e la missione propria di Gesù maestro, sacerdote e pastore a favore di tutti gli uomini. Tra questi abbiamo la gioia di avere tra noi

– quest'anno – il nostro don Alberto, che celebra la sua Prima Messa. E così anche lui continuerà l'opera santificatrice di Cristo che, per le sue mani, in nome di tutta la Chiesa viene compiuta nella celebrazione dei santi misteri. Insieme con don Alberto chiediamo al Signore che il suo ministero sacerdotale sia nutrimento al popolo di Dio attraverso l'insegnamento di quella dottrina, che non è sua: nessun uomo, infatti, è padrone della dottrina! E' la dottrina del Signore, e ciascuno – in particolare il sacerdote – deve essere fedele a quella dottrina! E a don Alberto auguriamo che la sua dottrina sia nutrimento al popolo di Dio, che la sua vita sia gioia e sostegno ai fedeli di Cristo, perché con la parola e con l'esempio contribuisca a edificare la casa di Dio, che è la Chiesa.

Don Giovanni

Prima
Messa

LUI è qui

Qualche tempo fa, tornando al cortile in cui ho trascorso i primi anni di vita, sono riaffiorati alla memoria fatti e volti del passato: i pomeriggi passati a giocare con gli amici, le sere di maggio quando i genitori chiamavano noi bimbi sotto il portico, allora affollato di nidi di rondini, per recitare il rosario. Ricordo poi le vacanze in montagna con le nostre famiglie, le gite e i canti degli alpini. Penso ai pranzi domenicali gremiti di amici, in cui i genitori discutevano di tutto e si confrontavano su tutto. In questo inizio è contenuto ciò che negli anni successivi del liceo e dell'università ho compreso e fatto mio attraverso l'affascinante e intelligente carisma di *Comunione e Liberazione*: l'incontro con Gesù accade dentro l'incontro con l'amicizia della chiesa (Mt 18,20 *dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro*), un'amicizia totalizzante, generatrice cioè di un giudizio e di una prassi nuova che investe tutta l'esistenza, questo è il centuplo (Mc 10,28-30).

Così, sul finire dell'università, nacque in me l'ipotesi di dare la vita a Cristo nella forma del sacerdozio: davanti alla bellezza incontrata sorse in me il desiderio di corrispondervi totalmente ponendomi a servizio della chiesa affinché anche nelle nostre terre, segnate da un'acuta e drammatica crisi di fede già allora evidente, potesse risuonare L'annuncio cristiano *il Verbo si è fatto carne* (Gv 1,14). Solo Cristo infatti è capace di rispondere al groviglio di domande (chi sono? da dove vengo? dove vado? che senso ha la vita? perché il dolore? cosa vuoi dire volere bene?) che l'uomo di sempre si porta addosso.

“Lui è qui” (Peguy). Ciascuno di noi, nella strada che Dio gli ha assegnato, è chiamato a collaborare affinché la Sua presenza raggiunga l'uomo d'oggi, più che mai bisognoso di senso.

don Alberto

SORELLE E MADRI

nella gioia e nella fatica

Forse molti, fino ad oggi, non sapevano che della grande Famiglia Paolina, facciamo parte anche noi, Suore di Gesù Buon Pastore, da tutti ormai conosciute come Suore Pastorelle.

Dal 1978, da 36 anni, il nostro gregge siete voi: portiamo nel cuore i volti precisi di ciascuno. Il Fondatore – un uomo straordinario, don Giacomo Alberione, ora Beato, – ci ha pensato a sostegno dei parroci “nello zelo pastorale”, come amava ricordare, scelte per vivere e far conoscere un Maestro capace di indicare la strada e perciò, ancora oggi, luce, via, verità e vita per tutti. Queste parole riassumono oltre all’impegno, la chiamata a dire il nostro ‘sì’ ogni giorno, in una precisa comunità parrocchiale.

E noi, mentre accogliamo la gratitudine di questa Comunità di Rho san Paolo, sentiamo di dover esprimere a nostra volta un grazie sincero a tutti voi, per l’accoglienza, la stima e la collaborazione sperimentata in tanti anni di vita insieme.

Con chi ci guarda dal Paradiso, vogliamo continuare ad essere madri e sorelle, nella gioia e nella fatica di questo tempo, ma certe che la luce del Vangelo sarà sempre capace di guidare i nostri passi.

*Suor Annamaria Suor Rosalba e Suor Vincenzina
e tutte le sorelle passate di qui*

FARE IL BATTESIMO

per rinascere

Quando Don Giovanni ci ha proposto di accompagnare Giuliana e Gessica a ricevere Battesimo, Comunione e Cresima ci siamo sentiti subito inadeguati e con la domanda: “Come fare con due persone adulte con storia e cultura così diverse?”. Ma incontrandole, in questi mesi siamo diventati amici e nel rifare, noi con loro, il cammino per andare ai fondamenti della fede ci siamo accorti che il nostro bisogno era uguale al loro, il nostro cuore uguale e le domande più vere e profonde proprio le stesse. Si può magari avere o desiderare tante cose. Ma, come un giorno Gessica ha detto: “*Manca sempre un pezzo*”. Siamo fatti per l’infinito e il desiderio più grande di ciascuno è di essere voluti bene. La risposta a queste domande è per noi la presenza di Cristo ogni giorno, la presenza di un amico che si fa compagnia dentro le cose che ci succedono e che si rende visibile attraverso i sacramenti e i volti concreti di cui è fatta la realtà viva della Chiesa.

Lasciamo alle loro parole quello che stanno vivendo in questo percorso.

“La cosa che più mi ha colpito è stato che l’amore che il Signore prova per noi suoi figli è la cosa più bella, così un giorno potrò insegnarlo a mio figlio. La vita è piena di ostacoli, ma è bella perché anche Gesù li ha dovuti affrontare e grazie all’amore e alla misericordia di Dio è andato avanti. E’ per questo che voglio entrare a far parte della comunità cristiana.” (Giuliana)

“Quando ero in difficoltà, pregare e chiedere aiuto a Dio mi ha aiutato molto a riflettere. Questo percorso mi aiuta a farmi delle domande: come siamo nati, di chi siamo? Vorrei fare il battesimo per rinascere e sentirmi più vicina a Dio e ringraziarlo di tutte le persone che mi hanno accompagnato”. (Gessica)

CALENDARIO della FESTA 2014



DOMENICA 25 MAGGIO	ore 11	S. Messa nel Centenario della Fondazione della Famiglia Paolina
DOMENICA 1 GIUGNO	ore 11	Scrutinio pre-battesimale di Giuliana, Gessica, Valentina Samanta e Dennis Nelson
GIOVEDI' 5 GIUGNO	ore 18,30	Torneo Calcio - San Paolo CUP Apertura BAR
VENERDI' 6 GIUGNO	ore 19,30 ore 20 ore 19,30 ore 21	CENA BABY Tenda Ristoro Cena Genitori Torneo di Calcio "San Paolo Cup" Apertura STANDS
SABATO 7 GIUGNO	ore 9 ore 16 ore 19,30 ore 21	in Duomo: Ordinazione Sacerdotale di don Alberto Frigerio Partite di Calcio ASD San Paolo Apertura Tenda ristoro KARAOKE per tutti
DOMENICA 8 GIUGNO	ore 11 ore 12 ore 13 ore 16 ore 17 ore 19,30 ore 21	S. Messa in Parrocchia S. Messa in S. Maria Pranzo Comunitario Partite di Calcio Preghiera Apertura Tenda ristoro Concerto rock
LUNEDI' 9 GIUGNO	ore 15,30 ore 19,15 ore 19,30 ore 22,30 ore 23	Preghiera e festa Gruppo III età finali torneo di calcio Apertura tenda Fuochi Estrazione lotteria
MARTEDI' 10 GIUGNO	ore 21	S. Messa per i defunti della Parrocchia
GIOVEDI' 12 GIUGNO		Inizio Oratorio feriale
DOMENICA 15 GIUGNO	ore 11	Prima Messa di don Alberto Frigerio (predica don Gabriele Cislighi, originario di san Paolo)

Direttore responsabile Don Giovanni Gola

PARROCCHIA SAN PAOLO - Rho (MI) - via Castellazzo, 67 - Tel. 02.930.96.90 - www.sanpaolorho.it